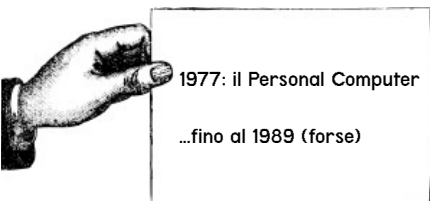




fine

Hack or Wave, nelle puntate precedenti:



collezionaci tutte!

Da oggi con guide per rilegatura DIY incluse! Fai un buco in corrispondenza dei cerchi a lato pagina e poi assicura le tue preziosissime fanzine con un cordino, un laccio, un nastro o il filo delle cuffie.

o ascoltaceli!

<https://hackordie.gattini.ninja>

Note:

Questa zine è stata prodotta a marzo 2019 da Hack or Wave

Testo: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode.it>

Testi ed elaborazione grafica sono rilasciati sotto una licenza CC-BY-NC-SA 4.0 Internazionale

Se non specificato altrimenti le immagini sono in pubblico dominio o prese in prestito per motivi di studio o ricerca.

Bibliografia:

* Bassett, R. (2009). Aligning India in the Cold War Era: Indian Technical Elites, the Indian Institute of Technology at Kanpur, and Computing in India and the United States. *Technology and Culture*, 50(4), 783-810.

* Rajaraman, V. (2015). History of Computing in India: 1955-2010. *IEEE Annals of the History of Computing*, 37(1), 24-35.

* Subramanian, R. (2014). Technology Policy and National Identity: The Microcomputer Comes to India. *IEEE Annals of the History of Computing*, 36(3), 19-29.

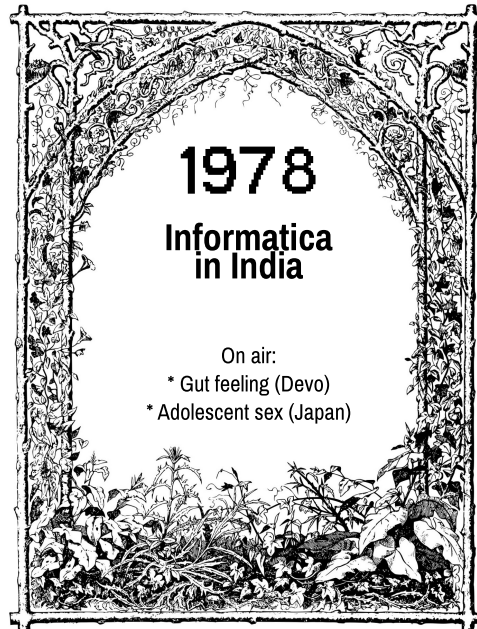
* Subramanian, R. (2006). India and information technology: a historical & critical perspective. *Journal of Global Information Technology Management*, 9(4), 28-46.

* Upadhyay, C. (2009). Controlling offshore knowledge workers: Power and agency in India's software outsourcing industry. *New Technology, Work and Employment*, 24(1), 2-18.

Hack (or) Wave

una radiofanzine su storia dei computer e musica new wave

L'India ha oggi un ruolo di enorme rilievo nel settore informatico: sia perché forma un gran numero di ingegneri e programmatrici, sia perché essendo uno dei paesi più popolati del mondo ha una base di utenti potenziale enorme. Qualche anno fa l'India è stata protagonista di un'importante caso di resistenza al dominio tecnocapitalista. Tra il 2014 e il 2016 Zuckerberg ha tentato di coinvolgere l'India in Internet.org, una grande operazione di marketing travestita da iniziativa per l'accesso alla rete. Questo accesso è fornito da un'app, chiamata Free Basic, che consente di collegarsi gratuitamente al web, o meglio: a una parte



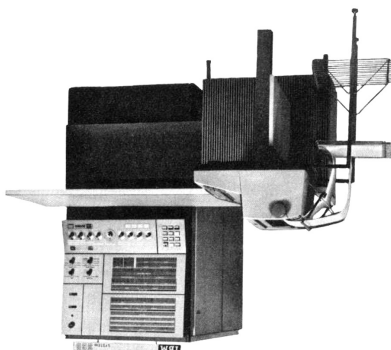
minuscola del web selezionata da Facebook, tra cui ovviamente Facebook stesso. Le indiane e gli indiani hanno ben presto accusato l'iniziativa di minacciare la neutralità della rete, e di essere poco più che una campagna commerciale. Nel febbraio 2016 Free Basic è stata ritirata dall'India. Ma questo non è il primo caso in cui il paese ha dato il benservito a una multinazionale dell'IT. Nel 1978 l'intera IBM si ritirò dall'India, cessando le operazioni di produzione e commercio.

HOW1978 - 4

computer viene aperta all'iniziativa privata locale. le stanno usando. Mentre IBM fa i bagagli, la produzione locale di a sud: vengono invece date a prezzi irrisori ai clienti indiani che già neanche la pena trasportarle per venderle in un paese ancora più lascia l'India le macchine sono così obsolete che non vale molto, tramite un canone di "affitto" della macchina. Quando l'IBM l'occidente. Per di più questi vecchi computer venivano fatti pagare uno stato di arretratezza e dipendenza tecnologica rispetto positivo del riciclo, questo significava anche mantenere il paese in

Nonostante l'aspetto modello successivo al 1401, il mercato occidentale. diventati ormai vecchi per

IBM 360/30



mercato indiano per che l'azienda usava il favorevole verso l'IBM è particolarmente indiano non si dimostrò motivi per cui il governo ritira dal paese. Uno dei chiaro che questo non finché nel 1978 diventa condizioni più favorevoli, ottenere

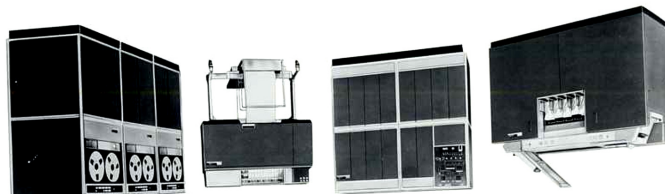
IBM prova per alcuni anni ad

I got a gut feeling
I got a gut feeling
I got a gut feeling
I got a gut feeling
I got a gut feeling
I got a gut feeling
I got a gut feeling
I got a gut feeling
I got a gut feeling
I got a gut feeling

HOW1978 - 3

ritirato dal mercato USA nel 1971, venduto in India fino al 1978 come nuovo

IBM 1401



Gut Feeling, Devo (1977/1978)

Something about the way I looked for
you taste sniffly findings
Makes me wanna clear But you're rotten to
my throat the core
There's a message I've had just about
to your movements all I can take
That really gets you know I can't
my goat take it no more

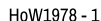
Dall'inizio degli anni '70 il governo indiano inizia a chiedere alle aziende straniere presenti nel paese di diluire parte dei loro utili. Dal 1970 al 1977, la crescita del settore IT è soprattutto interna. In seguito alla terza guerra Indo-Pakistana (1971) gli Stati Uniti pongono l'embargo sulle importazioni di computer e componenti elettroniche in India. Nel frattempo, l'Electronics Committee pubblica delle raccomandazioni in cui spinge per l'arrivo di una manufattura locale, specializzata soprattutto in minicomputer. Nel 1973 il governo emana il Foreign Exchange Regulation Act (FERA), in cui si stabilisce che le aziende straniere presenti nel paese devono avere almeno un partner indiano e diluire il 40% degli utili.

1978: Informatica in India



Ministro dell'India Jawaharlal Nehru incoraggiò fortemente lo sviluppo tecnologico e scientifico del paese. La sua teoria di sviluppo tecnologico prevedeva tre piani: la creazione di istituti educativi e di ricerca, la produzione di tecnologie indigene, e la pianificazione centrale, andando così a collegare lo sviluppo tecnologico direttamente con la costruzione dell'identità nazionale. La spinta all'autoproduzione nell'ambito

Tra il 1955, anno di installazione del primo computer sul territorio indiano, fino alla prima metà degli anni '60 non si registra un grande fermento. Fa eccezione l'Indian Institute of Technology (IIT) di Kanpur che si impegna attivamente per familiarizzare il paese con i computer. Una piccola svolta arriva con la guerra di confine con la Cina (1962), a seguito della quale il governo inizia a dare importanza allo sviluppo di un'industria elettronica nazionale. Negli anni successivi vengono istituiti un comitato per esaminare lo stato dell'elettronica nel paese (Electronics Committee, 1963), un'impresa a controllo statale per la produzione di elettronica (Electronics Corporation of India Limited, ECIL, 1967), un Dipartimento di Elettronica (DoE) e una commissione per l'elettronica (Electronics Commission, 1971).



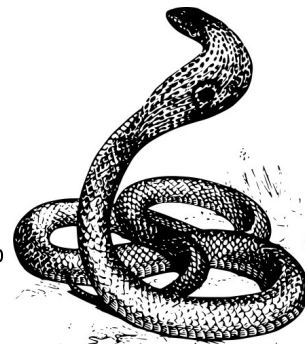
१० [१२] ११ फरवरी, १९७१, १२. १९२
 NEW DELHI, MONDAY, FEBRUARY 1, 1971, 12.18 PM
 १३ १४ १५ १६ १७ १८ १९ २० २१ २२ २३ २४ २५ २६ २७ २८ २९ ३० ३१

THE GAZETTE OF INDIA

221

HoW1978 - 6

Adolescent sex, Japan (1978)



software legati a multinazionali straniere.

Durante gli anni '80 vengono varate leggi che liberalizzano ulteriormente la produzione e il hardware e di software. Quest'ultimo viene categorizzato come "industriale", guadagnando così accesso a nuovi sfavari fiscali. L'informatica viene attivamente promossa in ambito educativo, tramite corsi di laurea, centri di studio e di ricerca. L'informazzazione del sistema ferroviario è un grande successo e genera entusiasmo per i computer. Anche il sistema bancario viene informatizzato e Unix viene scelto come sistema operativo. Alla fine degli anni '80 nascono i primi centri di sviluppo di